PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE CARMEN MOTTA

La seduta comincia alle 9,10.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Propongo, se non vi sono obiezioni, che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Audizione di rappresentanti della Federazione italiana commercio, alberghi, mense e servizi (FILCAMS CGIL) e dell'Unione italiana lavoratori turismo, commercio e servizi (UILTuCS).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione di rappresentanti della Federazione italiana commercio, alberghi, mense e servizi (FILCAMS CGIL) e della Unione italiana lavoratori turismo, commercio e servizi (UILTuCS), nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla situazione economico-finanziaria delle casse privatizzate anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali.

Ricordo che la FILCAMS CGIL e la UILTuCS sono due delle associazioni sindacali di rappresentanza degli agenti e rappresentanti di commercio, con 18.724 iscritti al 31/12/2008 per la prima, e 11.959 iscritti al 31/12/2008 per la seconda.

All'audizione odierna avrebbe dovuto prendere parte anche una rappresentanza della FISASCAT CISL, alla quale aderiscono 30.339 iscritti e che, a causa di sopravvenuti impegni, non può essere oggi presente.

Comunico che per la FILCAMS CGIL è presente il signor Danilo Lelli, funzionario, e per la UILTuCS il dottor Emilio Fargnoli, segretario organizzativo.

Per le problematiche legate all'imminenza di altri impegni presso le Commissioni permanenti e l'Aula, vi pregherei di essere particolarmente sintetici nei vostri interventi, sottolineando gli aspetti che ritenete più importanti.

Do la parola al signor Danilo Lelli, funzionario della FILCAMS CGIL, con la riserva, per me e per i colleghi, di rivolgergli al termine del suo intervento eventuali domande o formulare talune osservazioni.

DANILO LELLI, *Funzionario della FILCAMS CGIL*. Buongiorno a tutti, garantisco la brevità del mio intervento. La nostra organizzazione segue, ormai da decenni, il settore degli agenti e dei rappresentanti di commercio, che ha una sua particolarità, trattandosi di un rapporto di lavoro autonomo. Tuttavia, come confederazione, abbiamo ritenuto di dover dare assistenza anche a questa tipologia di lavoratori.

Per quanto riguarda il merito dell'audizione odierna, la nostra partecipazione ad Enasarco non ci vede membri del consiglio d'amministrazione. Quindi, noi partecipiamo e abbiamo accesso alle informazioni solo in quando parti sociali, ovvero soltanto negli incontri periodici che il presidente di Enasarco ritiene di convocare.

In ogni caso, abbiamo un giudizio su Enasarco e lo esprimiamo volentieri. Riteniamo che si tratti di una struttura utile

per il settore. Per definizione l'agente rappresentante è un soggetto molto individualista; nonostante ciò la categoria stessa avverte l'esigenza di un momento unificante della propria attività. Ebbene, Enasarco svolge anche questa funzione, anche dal punto di vista psicologico dell'identità.

Questo è un settore che non ha gli strumenti della bilateralità. Per la verità, per via contrattuale ci stiamo provando, però ad oggi l'unico luogo dove possiamo comporre alcune istanze è la Fondazione Enasarco. L'altro aspetto importante è che Enasarco eroga una pensione complementare, integrativa a quella dell'INPS. Questa è un po' la linea di tendenza che si sta affermando in tutti i settori. Quindi, questa è una particolarità che noi sottolineiamo da un punto di vista positivo. Enasarco risponde a questa esigenza meglio di altre Casse privatizzate, perché mediamente la pensione integrativa erogata da Enasarco è superiore a quella erogata da altri istituti.

È evidente che nell'ultimo periodo si sia risentito della crisi economica, dal momento che le provvigioni mediamente sono diminuite. Alcuni indicatori ci parlano di una diminuzione che si attesta intorno al 15 per cento. Pertanto, anche questo ente ha sofferto di una diminuzione dei versamenti.

Per quanto riguarda la sostenibilità dell'ente, quella prevista per legge, che deve essere appunto di trent'anni, stiamo portando avanti un ragionamento come parti sociali. Noi non abbiamo dubbi che questa sostenibilità venga raggiunta. Stiamo lavorando ad un documento, che ci verrà sottoposto in maniera definitiva il giorno 18 novembre. Il 23 di questo mese è già prevista una nuova audizione delle parti sociali.

Abbiamo portato la nostra impostazione e la nostra visione delle problematiche, però riteniamo che in ogni caso tale questione debba essere affrontata. Chiaramente, noi proporremo un differimento nel tempo di alcuni provvedimenti, però riteniamo che la questione della sostenibilità dell'ente debba essere affrontata e che ce ne siano tutte le condizioni.

Per quanto riguarda la razionalizzazione del patrimonio immobiliare di Enasarco, pensiamo sia giusto che quest'ultimo, non voglio dire dismetta, ma si concentri su quello che è il suo *core business*, ovvero l'erogazione dei servizi e delle pensioni integrative gli agenti, perché nei fatti questo suo patrimonio così importante distoglie energie e risorse.

Esso è inoltre diventato un patrimonio ormai obsoleto, che necessita di una manutenzione importante. Dunque, noi riteniamo che sia opportuno per Enasarco procedere ad una revisione dei suoi patrimoni.

Vigileremo affinché ciò venga realizzato nel rispetto delle leggi. L'*iter* è già stato avviato. So che il Ministro Tremonti e il Ministro Sacconi hanno sottoscritto il decreto. Manca l'avallo della Corte dei Conti, che dovrebbe arrivare – come mi segnalano – entro il mese di dicembre. Insomma, aspettiamo che l'*iter* venga definitivamente portato a termine e saremo lì, come organizzazione, a verificare che la razionalizzazione del patrimonio sia fatta nel rispetto delle regole, anche nei confronti degli inquilini. Abbiamo già sottoscritto accordi con Enasarco in questo senso, ma vigileremo che ci sia il rispetto di tutto quanto previsto.

Per quanto concerne la gestione finanziaria dell'ente, noi non abbiamo informazioni precise in quanto – come detto – non siamo nel consiglio d'amministrazione e anche perché la gestione finanziaria non è sempre un nostro interesse particolare. Noi ci preoccupiamo che l'ente eroghi le pensioni e svolga tutto quello che per legge deve fare a favore degli agenti. Ebbene, fino ad oggi, non abbiamo motivo di ritenere che ci siano aspetti che vadano contro le normative di legge.

PRESIDENTE. Ringrazio il signor Danilo Lelli e cedo la parola al dottor Emilio Fargnoli, segretario organizzativo

UILTuCS, che prego, allo stesso modo, di essere sintetico, per dare la possibilità ai colleghi parlamentari di intervenire.

EMILIO FARGNOLI, *Segretario organizzativo della UILTuCS*. Grazie e buongiorno a tutti. Raccolgo l'invito ad essere sintetico. Noi esprimiamo apprezzamento rispetto all'operato del consiglio di amministrazione di Enasarco, perché nel nuovo corso sta coinvolgendo le parti sociali in tutti i passaggi. Questo metodo di lavoro è apprezzabile.

Stiamo vivendo una crisi finanziaria ed economica, dalla quale speriamo di uscire al più presto. A questo proposito, vorrei fare un inciso. Gli agenti e i rappresentanti di commercio l'hanno vissuta e la stanno vivendo in prima persona, con una riduzione del *budget* e con la chiusura dei contratti di agenzia, in un settore che è sprovvisto completamente di ammortizzatori sociali.

Ebbene, la Fondazione Enasarco, nonostante i momenti di negatività che stiamo vivendo, è riuscita a realizzare una serie di riforme al proprio interno, per una maggiore trasparenza, ed è riuscita a salvaguardare il patrimonio per assicurare sempre di più ai propri iscritti la pensione integrativa.

Nel 1998 e nel 2004 sono state apportate modifiche al regolamento delle attività istituzionali, che hanno avuto l'obiettivo di riformare la gestione del sistema previdenziale della Fondazione, proprio per garantire la stabilità nel lungo periodo. Una stabilità richiesta e rafforzata dall'entrata in vigore della finanziaria del 2007, che ha ampliato a trent'anni l'equilibrio minimo di bilancio tecnico. Si è, quindi, realizzato un aggiornamento dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo

Contestualmente, è stato avviato il progetto Mercurio per la dismissione del patrimonio immobiliare, che avrà ricadute positive sul bilancio e darà agevolazioni agli inquilini che vivono nelle case della Fondazione.

Quindi, grazie agli interventi messi in campo, Enasarco è oggi una Cassa sana, in grado di soddisfare pienamente il requisito della stabilità e di garantire per il domani – quindi speriamo non solo nei trent'anni richiesti, ma nei quarant'anni e su questo stiamo lavorando, come diceva anche il collega – prestazioni sicure ed adeguate ai propri iscritti. La necessità della sintesi mi ha fatto passare da un argomento all'altro, spero di essere stato esaustivo. Grazie.

PRESIDENTE. La ringrazio molto, perché questo ci consente – se i colleghi parlamentari lo desiderano – di proporre domande e interventi.

Do la parola ai colleghi che vogliano intervenire per porre domande o formulare osservazioni.

ELIO LANNUTTI. Intervengo telegraficamente, avendo una seduta in Aula tra breve. Dai dati che abbiamo a disposizione sugli iscritti all'Enasarco emerge una crisi profonda e tremenda, che non è risolta. Insomma, gli attivi del triennio sono calati, i contributi previdenziali sono diminuiti e anche le provvigioni sono diminuite del 15 per cento. La crisi si riflette sul commercio e quindi anche sugli agenti di commercio.

Io vorrei chiedere se dal loro punto di vista sindacale questi dati sono confermati, oppure se si vede un barlume di ripresa. Questa è la prima domanda, la seconda invece riguarda la dismissione del patrimonio immobiliare. È stato detto che il progetto Mercurio è stato già sottoscritto dai ministeri vigilanti, dell'economia con Tremonti e del lavoro con Sacconi, mentre si attende l'avallo della Corte dei conti.

Ho già posto, in altre occasioni, domande sui diritti degli inquilini. In una crisi come questa anche i vostri inquilini risentono della crisi, e quindi vorrei sapere se per quelli che non potranno acquistare l'appartamento in cui abitano – anche se ci saranno degli sconti – ci sono delle garanzie e se voi, come organizzazione sindacale, vi preoccupate anche delle garanzie degli inquilini. Rivolgo la domanda soprattutto alla CGIL, pur non essendo essa nel consiglio di amministrazione di Enasarco, ma anche alla UIL.

Con questa crisi gravissima, il nostro Paese rischia davvero il collasso. Ci auguriamo di no, ma abbiamo avuto il caso della Grecia, del Portogallo e dell'Irlanda, poi subito dopo veniamo noi. Abbiamo visto che i titoli di Stato italiani hanno subìto delle flessioni consistenti nei rendimenti, e per piazzarli hanno dovuto aumentare anche dello 0, 60 – 0,70 per cento, quindi con costi ulteriori.

Ebbene, so che in un tale contesto le organizzazioni sindacali sono responsabili, ma la situazione è veramente critica. La mia preoccupazione, come senatore dell'Italia dei Valori, è quella di rappresentare i diritti della povera gente, che sente questa crisi per precise responsabilità di banchieri che dai derivati hanno guadagnato fior di quattrini, che continuano a speculare anche adesso e poi non pagano mai il conto, perché lo fanno pagare agli altri.

Voglio ricordare il caso del signor Profumo, che ha goduto di una buona uscita di 40 milioni di euro, oltre alle *stock option* maturate. Queste sono le questioni che intendevo porre.

PRESIDENTE. Intanto saluto il presidente Jannone che ci ha raggiunto, e gli cedo la parola prima di procedere con le repliche.

GIORGIO JANNONE. Il senatore Lannutti ed io condividiamo spesso le tematiche che vengono poste; in relazione a ciò anche io ritengo che il contesto in cui ci troviamo ad agire è preoccupante e va peggiorando.

Sul piano Mercurio, i cui dettagli operativi saranno oggetto di uno specifico approfondimento in una successiva seduta, quello che chiediamo a voi in quanto rappresentanze sindacali è di farvi attori partecipi di quanto avviene ed avverrà; in tal senso la mia quindi più che una domanda è una sollecitazione. Ricordo inoltre che su tale tema a tutti i componenti della Commissione arrivano lettere di inquilini che chiedono di essere tutelati, ovviamente nei limiti che la legge pone.

PRESIDENTE. Do la parola ai nostri auditi per la replica.

DANILO LELLI, *Funzionario della FILCAMS CGIL*. Il giudizio sulla crisi da parte dell'organizzazione che rappresento è noto da tempo. È vero che il Paese ha tenuto, ma noi abbiamo segnali diversi e non lo diciamo da oggi. Da quattro o cinque anni la CGIL pone all'attenzione del Paese la crisi e le difficoltà delle imprese e dei lavoratori. Per lungo tempo siamo stati accusati di remare contro; poi i nodi sono arrivati al pettine e il Paese si trova nelle condizioni che tutti conosciamo. Fortunatamente, l'intervento del Presidente Napolitano – come noi riteniamo – mette al riparo i conti dello Stato, pretendendo serietà anche dentro la crisi, per quanto riguarda l'approvazione della finanziaria.

Gli agenti e i rappresentanti di commercio sono una spia importante di questa situazione, in quanto le provvigioni arrivano dalle attività produttive; se le attività produttive soffrono e le provvigioni diminuiscono, evidentemente quel prodotto non va più.

Noi abbiamo avuto segnali di questa crisi quando abbiamo verificato che nel settore dell'edilizia, per esempio, le provvigioni diminuivano. Ciò significava che un settore così importante per la ripresa dell'economia cominciava ad avere delle difficoltà.

All'interno di Enasarco la CGIL svolge la funzione che lei Presidente, molto opportunamente, ci invita a continuare a svolgere, ovvero di controllo, di verifica e di stimolo. Si tratta di un settore peraltro privo di ammortizzatori sociali.

Per quanto riguarda la questione degli inquilini, quello che si dice è vero. Tuttavia, noi abbiamo l'associazione SUNIA che in modo particolare si occupa di questi temi, anzi se volete avere informazioni dirette potreste sentire questa nostra organizzazione di rappresentanza. SUNIA segue proprio la dismissione del patrimonio e rappresenta gli interessi degli inquilini.

Io so che è stato raggiunto un accordo tra Enasarco e le nostre tre rappresentanze. Quello che abbiamo capito – ma questa è più che altro una sensazione – è che ci sia un'attesa da parte degli inquilini, per avere accesso direttamente alla dismissione del patrimonio, perché viene considerato una cosa economicamente conveniente.

EMILIO FARGNOLI, *Segretario organizzativo della UILTuCS*. Come ho detto prima, abbiamo messo in campo degli interventi che, per dovere brevità, ho citato solo in parte. Come parti sociali stiamo lavorando con il consiglio di amministrazione. Enasarco oggi è una Cassa sana ed è in grado soddisfare in pieno il requisito di stabilità.

Come diceva il mio collega, partecipiamo a degli incontri e ne abbiamo un altro il 23 novembre prossimo. Dunque, stiamo lavorando per garantire una stabilità che vada oltre i trent'anni stabiliti dalla legge, appunto per garantire le pensioni integrative agli agenti e ai rappresentanti di commercio.

Per quanto concerne il piano Mercurio, Enasarco sta vendendo questi immobili perché hanno una resa inferiore all'1 per cento e soprattutto perché vuole tutelare la sua *mission* principale, ovvero garantire la prestazione integrativa ai propri iscritti. Il piano Mercurio va in questa direzione.

Condividiamo le preoccupazioni degli inquilini, però occorre ribadire che la Fondazione Enasarco è la prima Cassa, tra le pubbliche e le private, ad aver scelto la vendita diretta e non la cartolarizzazione. Essa ha fatto un accordo con il sindacato degli inquilini e dà delle agevolazioni agli inquilini con uno sconto del 30 per cento e un ulteriore 10 per cento per l'acquisto collettivo. Inoltre, Enasarco ha stipulato un accordo con alcuni istituti bancari per dei mutui agevolati con durata fino a quarant'anni indipendentemente dall'età del mutuatario. Si tratta di agevolazioni che io non ho visto e sentito in nessun altro ente che abbia dismesso il proprio patrimonio.

Ancora, la Fondazione Enasarco ha previsto forme di particolare tutela anche per coloro che non potranno acquistare, garantendo il mantenimento del contratto e agevolazioni per famiglie a reddito medio basso. In altre parole, è stato fatto tutto il possibile per garantire gli inquilini, sia quelli che possono permettersi l'acquisto, sia quelli che hanno un reddito basso e non possono invece permetterselo.

In quanto parti sociali, noi ci sentiamo tranquilli, dal momento che sono stati osservati tutti i passaggi che bisognava fare, nel rispetto di tutte le fasce di reddito degli inquilini presenti nelle abitazioni di Enasarco.

Per quanto riguarda i quesiti posti sulla crisi, ci vorrebbe davvero la sfera di cristallo. Noi come UILTUCS seguiamo, oltre agli agenti di commercio, altri 35 settori produttivi. Tutti hanno subìto la crisi. Io personalmente seguo il settore turismo nella mia organizzazione e posso dire che il turismo è un settore sprovvisto di ammortizzatori, proprio come quello degli agenti di commercio.

Come sindacato, abbiamo fatto salti mortali con le case mandanti nel caso degli agenti, e negli altri settori imprenditoriali, appunto per trovare tra le pieghe del contratto delle flessibilità atte a far sì che i lavoratori non venissero licenziati. Io mi auguro che il Paese esca al più presto da questo momento di negatività e che la ripresa sia davvero dietro l'angolo.

Come sindacato stiamo lavorando per difendere i lavoratori e per far sì che nessuno perda il posto di lavoro. Stiamo lavorando con la parte datoriale e con le istituzioni e continueremo farlo.

GIORGIO JANNONE. Non volevamo contestare assolutamente il piano Mercurio. Ci facciamo soltanto portavoce e partecipi delle preoccupazioni degli inquilini.

Siamo ben felici di sapere che sono state prese tutte le misure atte ad agevolare gli acquisti e a favorire le persone con redditi più bassi. Chiediamo a voi, che siete più vicini agli utenti finali, di monitorare la situazione, anche perché non dimentichiamo che, per quanto riguarda

Enasarco, abbiamo dovuto esprimere dei rilievi critici su alcuni aspetti gestionali del patrimonio mobilare.

Noi, come Commissione, guardiamo con favore alla dismissione del patrimonio immobiliare, anche perché il rendimento – come diceva giustamente lei – è bassissimo. Quindi, è auspicabile che attraverso la vendita si possa conseguire l'obiettivo di fare nuovi investimenti a beneficio degli iscritti. Concludo ribadendo la raccomandazione di un attento monitoraggio da parte vostra in quanto rappresentanti dei lavoratori.

PRESIDENTE. Mi associo alle parole del presidente Jannone, perché le segnalazioni sono state molto pressanti. Io sono membro della Commissione ambiente della Camera e anche in quella sede abbiamo avuto modo di occuparci di questa questione, attraverso una risoluzione che si occupa proprio di queste problematiche.

Ci vuole davvero molta attenzione, perché il tema della casa è di grande rilevanza sociale, particolarmente in un momento storico come questo.

Dispongo che la documentazione prodotta dalla FILCAMS CGIL sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna. Comunico inoltre che la UILTuCS, la Federazione italiana agenti e rappresentanti di commercio (FIARC) e la Federazione italiana sindacati addetti servizi commerciali affini turismo (FISASCAT CISL) hanno prodotto un documento unitario che è già stato pubblicato in allegato al resoconto stenografico del 13 ottobre 2010.

Ringrazio i nostri ospiti e dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9,40.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. GUGLIELMO ROMANO

Licenziato per la stampa
il 22 febbraio 2011.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DALLA FILCAMS CGIL

PAGINA BIANCA

CGIL

FILCAMS

FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COMMERCIO TURISMO SERVIZI

Roma, 17 novembre 2010

Alla Commissione Parlamentare di controllo sulle attività degli Enti gestori di forme obbligatorie di Previdenza e Assistenza Sociale

In riferimento alla audizione delle Parti Sociali nell'ambito della indagine conoscitiva sulla situazione economico finanziaria delle casse privatizzate la scrivente OO.SS precisa quanto segue:

Premessa:

La Filcams Cgil organizza ormai da decenni, anche la categoria degli Agenti e Rappresentanti, fornendo assistenza e servizi con una rete di strutture presente su tutto il territorio Nazionale.

La Filcams Cgil è firmataria di tutti gli Accordi Economici collettivi ad oggi vigenti.

La Filcams Cgil non è presente con propri rappresentanti nel consiglio di amministrazione della Fondazione Enasarco, pertanto accede alle informazioni attraverso la partecipazione al Tavolo delle Parti Sociali.

La CGIL è presente nel collegio sindacale della Fondazione Enasarco.

La Fondazione Enasarco, da più di settanta anni, garantisce le prestazioni previdenziali e assistenziali nonché i supporti professionali agli AA.RR .
Ha attraversato vari cambiamenti ed evoluzioni, compresa la privatizzazione nel 1997, ma negli scorsi anni ha attuato rilevanti piani strategici e organizzativi allo scopo di rinnovare e rendere più efficienti le sua attività e i suoi servizi. Negli ultimi decenni per meglio garantire prestazioni previdenziali sicure ed adeguate tutti i Paesi hanno attivato una nuova concezione del Welfare che ha ridato un ruolo essenziale alla Previdenza Complementare.
Prima del 1998 e successivamente al 2004, anche la Fondazione Enasarco ha apportato modifiche al regolamento delle attività istituzionali con l'obiettivo di garantire la sostenibilità dei conti e di realizzare un sistema di contributi e prestazioni in equilibrio nel lungo periodo.

Il panorama delle casse previdenziali, pubbliche e private che siano, è completamente diverso:

i notevoli cambiamenti di norme regole e di principi informativi sono tali da rendere impossibile qualsiasi raffronto tra i dati attuali e quelli riferiti a qualche decennio fa.

• **FEDERAZIONE NAZIONALE**

00153 Roma – Via Leopoldo Serra, 31 – Tel. 0039 06 5885102 r.a. – Fax 0039 06 5885323
http://www.filcams.cgil.it – E-Mail: posta@filcams.cgil.it

Fin dall'inizio della attuale Consiliatura la Fondazione ha lavorato al riequilibrio dei conti economici e stabilità a lungo termine, al miglioramento dei servizi erogati e al contenimento dei costi di gestione.

Grazie agli interventi messi in campo Enasarco è una cassa in grado di porsi l'obiettivo di garantire anche per domani, prestazioni sicure ed adeguate ai propri iscritti.
Si valuta positivamente l'obiettivo di concentrasi sul core business (Previdenza ed Assistenza) e di lavorare per migliorare la qualità dei suoi servizi agli associati.

E', a questo proposito , ad oggi aperto un tavolo di confronto con le Parti Sociali.

Gli iscritti attivi:

I dati riguardanti il numero degli attivi sono, ogni anno, suscettibili di variazioni a causa delle peculiarità dei versamenti contributivi destinati alla Fondazione.

Nel 2009, così come nell'ultima parte del 2008, la categoria degli Agenti di Commercio ha risentito in maniera evidente degli effetti della generale crisi economica con chiusura dei mandati di agenzia e/o riduzione delle provvigioni. Fenomeno importante, ma meno rilevante di quello che si è verificato nelle altre casse privatizzate.
Il sistema finanziario a ripartizione è, come noto, un meccanismo che consente di trasferire le risorse da una parte della categoria, gli attivi, all'altra, i pensionati, in modo che l'onere di un certo anno gravi interamente sul reddito prodotto nello stesso periodo. La situazione di crisi, particolarmente sentita nel 2009, è immediatamente ravvisabile nel deficit previdenziale di quest'anno, ma non si può dimenticare che nel 2008 il saldo tra contributi e prestazioni previdenziali era attivo per 6,6 milioni di euro e il momentaneo squilibrio del 2009 è legato unicamente alla difficile congiuntura economica. I primi mesi del 2010 lasciano già intravedere una lieve ripresa.

Il trend del numero di nuove iscrizioni va anche analizzato considerando l'andamento delle iscrizioni degli Agenti che operano sotto forma di società di capitali, per conto dei quali è previsto il versamento del solo contributo per l'assistenza. Le nuove società di capitali sono in media 2.200 l'anno, mentre le nuove società di persone sono 1.100 l'anno per gli anni osservati. Nell'ultimo biennio, la diminuzione delle iscrizioni è stata maggiore per gli Agenti iscritti in qualità di persona fisica, minore per gli Agenti costituiti in società di capitale.

Il numero dei cessati , ossia gli Agenti deceduti nell'anno, è pari al 4.109, il 2,3% in meno rispetto all'anno precedente, in maniera equivalente fra uomini e donne.

Il rapporto tra numero di cessati e nuovi iscritti è pari a 0,25: nel 2009 per 25 decessi denunciati si sono registrati 100 nuovi iscritti. Prosegue anche il trend positivo dello sviluppo demografico della collettività, forte del numero elevato delle nuove matricole che si registrano ogni anno. Conferma il dato anche l'indicatore rappresentato dal rapporto tra numero di cessati su Agenti iscritti attivi nel precedente anno, pari allo 0,01 nel periodo 2004 /2007 e divenuto 0,02 nell'ultimo biennio.

€ 1,00

Stampato su carta riciclata ecologica

16STC0011600